

Imparare a leggere l'ebraico usando la Bibbia

N. 15 – Appoggiandosi alla *vav* si *va* via



di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Proseguendo nella nostra lettura di *Genesi* 1:1, siamo già perfettamente in grado di leggere buona parte per versetto:

בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ:
bereshit barà elohim èt hashamàim et

Che, volto nella sequenza sinistra-destra della nostra lingua, suona *bereshit barà elohim èt hashamàim*, “in principio Dio creò i cieli”. Nella precedente lezione, la 14, abbiamo appreso che la finale *-hì* di *elohim* è la desinenza del plurale maschile. Ora, a prima vista si potrebbe pensare che anche la parola *הַשָּׁמַיִם* (*hashamàim*), “i cieli”, abbia la stessa finale. In verità si tratta di un *duale*. La ם' _ forma *-àim* è tipica del duale, numero che in italiano non abbiamo, si usa per le coppie come “occhi”, “orecchi”, “mani”, “piedi”. Perché abbiamo qui *הַשָּׁמַיִם* (*hashamàim*), “i cieli” (in realtà “i due cieli”), al duale? Ciò è spiegato ai successivi versetti 6-8: “Poi Dio disse: «Vi sia una distesa tra le acque, che separi le acque dalle acque». Dio fece la distesa e separò le acque che erano sotto la distesa [ovvero il mare] dalle acque che erano sopra la distesa [ovvero le nuvole]. E così fu. Dio chiamò la distesa «cielo». Uno dei due cieli è dunque quello atmosferico, chiamato poi “distesa”; il secondo è il firmamento oltre l’atmosfera.

Ciò chiarito, passiamo alla prossima parola:

בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ:
את *et* *hashamàim*

Di *וְאֶת* siamo in grado di leggere la parte in verde (*את*): è sillaba *et* di cui abbiamo parlato nella lezione n. 13 spiegando che è intraducibile perché questa parolina indica il caso accusativo in modo specifico. Occupiamoci quindi della parte in rosso (*וְ*), nella quale possiamo distinguere la nuova ו consonante che qui vogliamo imparare e il segno vocalico che abbiamo imparato nella terza lezione, costituito da due puntini verticali che si leggono *e*. La nuova consonante si וְ

chiama *vav* e si legge *v*. וַ si legge dunque *veèt*. La semisillaba *ve* (וּ) è importante e molto frequente: è la congiunzione “e”. “In principio Dio creò i (due) cieli e [*ve* (וּ)] la terra”.

La *vav* assomiglia ad un bastone da passeggio, per cui – mnemonicamente – appoggiandosi alla *vav* si *va*.

E ora l’aggiornamento, seguito dagli esercizi e dalle soluzioni a pagina 3.

Alef	א	-
Bet	ב	b v
Ghìmel	ג	gh
Dàlet	ד	d
He	ה	h
Vav	ו	v
Sàin	ז	s
Khet	ח	kh
Tet	ט	t
Yòd	י	y
Kaf	כ	k ch
Làmed	ל	l
Mem	מ	m
Nun	נ	n
Sàmech	ס	s
Ayn	ע	-
Pe	פ	p f
Tzade	צ	tz
Qof	ק	q
Resh	ר	r
Shin	ש	sh s
Tau	ת	t

EBRAICO BIBLICO ESERCIZI

Nel seguente versetto (*Gn 33:2*) individuate le lettere *vav* (וּ) munite di vocale sottostante e leggetele con la vocale:

וַיִּשָּׂם אֶת־הַשָּׂפָחוֹת וְאֶת־יְלָדֵיהֶן רִאשֹׁנָה וְאֶת־לֵאָה וַיְלֵדָהּ אַחֲרָנִים וְאֶת־רָחֵל
וְאֶת־יוֹסֵף אַחֲרָנִים:

SOLUZIONI

Nel seguente versetto (Gn 33:2) individuate le lettere *vav* (ו) munite di vocale sottostante e leggetele con la vocale:

וַיִּשֶׂם אֶת־הַשְּׂפָחוֹת וַאֲת־יְלִדֵהוּן רֵאשִׁנָּה וַאֲת־לֶאָה וַיְלִדְיָהּ אֶחָדָיִם וַאֲת־רַחֵל וַאֲת־יוֹסֵף אֶחָדָיִם:

ve

ve

vi

ve

ve

va